

a tre o quattro piani, con spazi destinati a giardino di superficie ridotta; l'edificio può essere allineato al filo strada o lievemente arretrato;

b) edifici residenziali plurifamiliari, che ripropongono l'articolazione formale delle ville in dimensione tipo condominio.

Il giardino è di ridotte dimensioni e l'edificio può essere allineato al filo strada o lievemente arretrato, con tre-quattro piani, piano terreno rialzato, accesso con androncino e distribuzione a pianerottolo (uno o più alloggi per piano).

Nel Quartiere 8 (Via Napione) gli edifici sono allineati sul fronte strada, hanno giardino prospiciente il LungoPò, dispongono spesso di mansarde, si presentano con caratterizzazioni architettoniche legate al gusto eclettico e liberty. Gli elementi più caratterizzanti ricorrono, oltre che per quanto già riportato nella tipologia generale, nelle balaustre verso il Po, nelle recinzioni e cancellate.

Tipo 14: Edifici rurali a corte

Edifici in origine destinati ad attività rurali e facenti parte del sistema produttivo agricolo del territorio, con caratteristiche edilizie omogenee e ricorrenti, risalenti prevalentemente al Settecento e alla prima metà dell'Ottocento, inglobati in più recenti tessuti urbani di espansione della città, spesso in condizioni di degradamento fisico e funzionale oppure trasformati.

Caratteri tipizzanti

Impostazione volumetrica e aggregativa

Edifici prevalentemente a due piani f.t., a maniche semplici e doppie, sviluppati generalmente in

torno a una corte o aia rurale chiusa e non allineati sui fronti stradali.

Impostazione distributiva

L'accesso al cortile è organizzato tramite androne carraio, l'accesso all'edificio avviene direttamente dal cortile, con scale aperte o esterne e distribuzione a ballatoio.

Spesso ricorre l'organizzazione aggregativa: abitazione del massaro su due piani, stalla con sovrastante fienile, granaio, tettoia ricovero attrezzi e mezzi agricoli. Talvolta si ritrovano vani accessori e sussidiari.

Struttura statica ed edilizia

Le strutture portanti verticali sono in muratura (generalmente mista di laterizio e pietrame, quelle orizzontali in legno, in putrelle e voltini, in volte di laterizio. Le tettoie presentano pilastature o portature in muratura con strutture lignee sorreggenti la copertura.

Le coperture sono a due falde con manto in coppi e presentano in certi casi abbaini.

Caratteristiche architettonico-compositive

Si presentano con volumetrie semplici, i prospetti sono caratterizzati da aperture non ritmate, prevalentemente senza oscuramento esterno, le facciate sono rivestite in intonaco con assenza di decorazioni, gli sporti del tetto sono in legno senza cornicioni in muratura.

NOTE

(1) Per quanto riguarda i tipi edilizi presenti nel nucleo centrale della città (Quartiere 1) si rimanda al Progetto Preliminare di Variante al Piano Regolatore (1980, Allegato Tecnico a4) ove sono riconosciuti ed individuati quattordici tipi di cellule a partire da quelle di «persistenza medievale».

TE1 - Esempi di tipi edilizi residenziali caratterizzanti gli insiemi ambientali individuati come ambiti, esterni al nucleo centrale della città

prima fila a partire dall'alto: complesso residenziale di disegno unitario della metà dell'Ottocento, casa da reddito della seconda metà dell'Ottocento, id., id., id., (sezione trasversale);

seconda fila: case di barriera (prima metà dell'Ottocento), id. (seconda metà dell'Ottocento), case di borgata (ultimo quarto dell'Ottocento);

terza fila: case di borgata (ultimo quarto dell'Ottocento, edificio d'abitazione di formazione rurale, casa dei lavandai, casa dell'inizio Novecento (prospetto);

quarta fila: casa dell'inizio Novecento (pianta dell'edificio precedente), casa dell'inizio Novecento, casa degli anni Venti del Novecento, casa degli anni Trenta-Quaranta del Novecento, id.;

quinta fila: casetta novecentesca di piccole dimensioni, casette unifamiliari di minime dimensioni, villino (inizio del Novecento), villa.